



COMUNE DI SILANUS

Comune de Silanus

DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE N. 24 DEL 16/11/2022

OGGETTO: OPPOSIZIONE AL DPCM DEL 12.10.2022 PER AUTORIZZAZIONE ALLA REALIZZAZIONE DEL "PARCO EOLICO GOMORRETA" ED A TUTTE LE RICHIESTE DI INSEDIAMENTO DI PARCHI EOLICI CHE INTERFERISCONO CON IL PROGETTO DELL'EINSTEIN TELESCOPE

L'anno duemilaventidue addì sedici del mese di Novembre alle ore 19:00, AULA CONSILIARE, dietro regolare avviso di convocazione, contenente l'elenco degli affari da trattare, notificato ai Consiglieri in carica del Comune e pubblicato all'Albo Pretorio del Comune stesso nei termini di legge, si è riunito in sessione ordinaria pubblica di prima convocazione, il Consiglio Comunale, del quale all'appello risultano:

COGNOME E NOME	PRESENTE
ARCA GIAN PIETRO	SI
MORITTU RITA	--
MADEDDU FRANCESCA	--
CUCCUI GIUSEPPE MICHELE	--
VIRDE ANGELA MARIA	SI
COCCO GIOVANNA ANTONIA	SI
PINNA MICHELINO	SI
ARCA GIOVANNA ANTONIA	SI
SUSSARELLU MARIO	SI
MURA ANDREA	SI
NINU FRANCO	SI
FADDA NINO	SI
NIEDDU MARIA ANTONIETTA	SI

Presenti n° 10 Assenti n° 3

Partecipa il Segretario Generale D.SSA EMANUELA STAVOLE, il quale provvede alla redazione del presente verbale.

Essendo legale il numero degli intervenuti, il SINDACO ARCA GIAN PIETRO, nella sua qualità di Presidente, assume la presidenza e dichiara aperta la seduta per la trattazione dell'oggetto sopra riportato.

Illustra l'argomento il Sindaco

IL CONSIGLIO COMUNALE

PREMESSO che nell'ex sito minerario di Sos Enattos, dal 2010 è stata condotta una campagna di misurazioni, da parte di scienziati, geologi ed ingegneri dell'INFN, dell'INGV e dell'Università di Cagliari, Sassari, Roma La Sapienza e di Napoli grazie ad un finanziamento della Commissione Europea in FP7 (Einstein Telescope conceptual design study, https://tds.virgo-gw.eu/?call_file=ET-0106C-10.pdf, Grant Agreement 211743), dalla quale è emerso che la zona è caratterizzata da un bassissimo rumore sismico, acustico e elettromagnetico.

CHE in virtù di queste caratteristiche peculiari l'area di Sos Enattos è stata eletta come sito candidato ad ospitare il futuro osservatorio di onde gravitazionali, Einstein Telescope (ET), che risulterà la nuova grande infrastruttura di ricerca che verrà costruita in Europa nella prossima decade.

ATTESO che il sito nel quale deve essere realizzato ET deve essere collocato in una regione a basso rumore sismico sia di origine naturale (attività sismica) che antropica (attività umane, industriali, produttive, trasporti). La geologia del sito deve permettere una costruzione stabile di grandi caverne e dovrà essere poco soggetta alla presenza di acqua sotterranea. Queste caratteristiche rendono la Sardegna, e in particolare la regione di Lula, un sito ottimale per la realizzazione di ET. La geologia della Sardegna è estremamente stabile e l'attività sismica locale è pressoché inesistente; la roccia nella regione di Lula è costituita principalmente da graniti molto duri e stabili, una ottima base per la costruzione di infrastrutture sotterranee. Questa parte della Sardegna presenta inoltre una densità abitativa tra le più basse di Europa, promettendo un rumore antropico estremamente ridotto.

ET è l'osservatorio di onde gravitazionali di terza generazione, all'avanguardia nella ricerca sia in Fisica che in Astronomia, e permetterà di investigare l'intero universo tramite le onde gravitazionali, osservate per la prima volta soltanto nell'ultimo decennio dagli esperimenti VIRGO (Italia) e LIGO (USA). ET avrà una sensibilità dieci volte maggiore di quella degli esperimenti attuali. Il disegno di riferimento di ET consiste in un triangolo equilatero, di 10 km di lato, scavato a 200 m di profondità. Ai vertici del triangolo una serie di caverne sperimentali accoglieranno le torri di filtraggio sismico, i grandi apparati ottici e i sistemi criogenici. Raggi laser viaggeranno lungo i tunnel all'interno di tubi sotto vuoto, che rappresenteranno il più grande volume sotto vuoto al mondo. Gli interferometri laser di ET riveleranno il passaggio di un'onda gravitazionale attraverso una misura estremamente precisa di variazione di distanza.

CHE, in competizione col sito sardo, c'è il sito proposto dal gruppo olandese di NIKHEF, collocato nella zona del Limburgo, al confine fra Olanda, Belgio e Germania. Questa collocazione transfrontaliera ha ovviamente un valore aggiunto politico notevole, ma la zona non sembra avere caratteristiche fisiche e ambientali comparabili con la Sardegna. La scelta del sito verrà fatta entro il 2025, e questa fase verrà seguita dagli scavi e si prevede di cominciare ad operare l'interferometro nel 2035.

TENUTO conto che il Governo italiano, con una lettera del Presidente del Consiglio Mario Draghi, indirizzata al Presidente dell'INFN, Antonio Zoccoli, ha dato pieno sostegno alla candidatura del sito di Sos Enattos, in Sardegna, come sede del futuro telescopio di onde gravitazionali 'Einstein Telescope' invitando l'Istituto nazionale di fisica nucleare a procedere alla realizzazione del dossier di candidatura dell'Italia, in raccordo con tutti i partner nazionali e locali, ai fini della scelta definitiva del sito entro il 2025.

Inoltre, il progetto Einstein Telescope, ha raccolto l'interesse e la disponibilità della Regione Sardegna, che si è impegnata a sostenerne la realizzazione con 350 milioni di euro, mentre il Ministro per il Sud e la Coesione Territoriale si è impegnato a supportare l'infrastruttura di ricerca attraverso le risorse del Fondo per lo sviluppo e la coesione (FSC) 2021-2027.

CONSIDERATO che in prossimità del sito nel quale dovrebbe sorgere l'E.T., negli ultimi anni, sono stati presentati, da parte delle multinazionali dell'eolico, diversi progetti per la realizzazioni di parchi eolici, tra cui il parco denominato "Gomoretta", che verrà realizzato nell'agro dei Comuni di Bitti, Orune e Buddusò. Un progetto che prevede, in particolare, l'installazione di 13 aerogeneratori – 84 metri di altezza e 132 metri di diametro – per una potenza nominale complessiva di 45 megawatt.

ATTESO che nella procedura di valutazione di compatibilità ambientale il Parco Gomoretta ha ottenuto solamente pareri negativi da tutti gli enti interessati nel procedimento, ed in particolare il parere n. 3387 del 8 maggio 2020 del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare;

CHE, nonostante i suddetti pareri, il Consiglio dei Ministri nella seduta del 12 ottobre u.s., su proposta del Presidente, Mario Draghi, ha deliberato l'approvazione del giudizio positivo di compatibilità ambientale per tre progetti di impianti di produzione di energia elettrica alimentati da fonti rinnovabili (energia eolica, fotovoltaica e geotermica), tra i quali l'impianto eolico "Gomoretta".

CHE tale atto del Premier Mario Draghi contrasta con la sua stessa decisione di sostenere la candidatura dell'E.T. e compromette le motivazioni che hanno determinato la scelta del sito: la stabilità della Sardegna e la pressoché totale assenza di attività antropiche nelle vicinanze della miniera. Solo mantenendo tali condizioni di quiete sarà possibile presentare una candidatura competitiva della Regione Sardegna ad ospitare Einstein Telescope.

A tal fine tutti i consigli comunali della Provincia di Nuoro, si oppongono fermamente alla decisione del Consiglio dei Ministri di approvare la compatibilità ambientale del parco eolico Gomoretta e chiedono al nuovo Presidente del Consiglio dei Ministri di revocare il precedente atto del governo Draghi e di esprimere parere negativo a tutte le altre proposte delle multinazionali dell'eolico che possono compromettere la candidatura del sito di Sos Enattos,

Chiedono inoltre alla Presidente della Giunta e del Consiglio Regionale della Sardegna di porre in essere tutti le azioni atte a salvaguardare il territorio regionale ed in particolare il sito dove dovrebbe sorgere l'Einstein Telescope, creando una zona buffer di raggio di almeno 10 km dai vertici del triangolo dell'interferometro E.T. e di attivarsi immediatamente all'attivazione di un tavolo di confronto con il Presidente del Consiglio dei Ministri, i Ministeri competenti e la rappresentanza dei parlamentari sardi e i sindaci dei territori interessati.

Che tali richieste sono motivate dal fatto che:

- la costruzione e il funzionamento di ET avranno un significativo impatto economico e sociale su vasta scala a livello locale, regionale, nazionale ed internazionale. Il costo dell'opera è attualmente stimato a 1800M€ e si prevede un giro complessivo di affari legato alla costruzione di 5500M€ ed un valore aggiunto di 2000M€, di cui il 70% sarà a livello locale-regionale-nazionale, in particolare nell'edilizia, nella meccanica, nell'ingegneria, nella geologia, nei trasporti, nella rivendita al dettaglio e all'ingrosso, nell'ospitalità e ristorazione. Dal punto di vista occupazionale si prevedono 36000 unità di forza lavoro (dirette e indotte) in Sardegna durante i 9 anni di costruzione. Successivamente, durante i 30 anni previsti del funzionamento di ET, si prevede un volume d'affari complessivo di 130M€/anno e un valore aggiuntivo di 45M€/anno, con una occupazione di circa 700 unità annue (escludendo ricercatori in visita e dipendenti ET). A regime, circa la metà dell'impatto economico si avrà sull'accoglienza, la ristorazione, la rivendita, la sicurezza, la manutenzione dell'infrastruttura e degli impianti di alta tecnologia. A tutto questo si aggiunge l'importantissimo impatto sulla società legato alla produzione scientifica, all'innovazione e al trasferimento tecnologico, alla crescita del capitale umano e alla divulgazione e alla disseminazione della conoscenza;
- la realizzazione di una infrastruttura di ricerca di questo tipo rappresenta quindi una sfida ma anche un'importantissima opportunità per il nostro paese. Per garantire la possibilità che ET possa essere realizzato in Sardegna bisogna far sì che le caratteristiche che oggi rendono unico il sito di Lula, quindi la qualità del "silenzio sismico", siano preservate. Dati certi basati sulle misure effettuate negli attuali rivelatori di onde gravitazionali, Virgo e LIGO, mostrano però l'impatto estremamente negativo del rumore vibrazionale causato da parchi eolici, situati anche a diversi chilometri, sulle prestazioni dei rivelatori stessi;
- la collaborazione scientifica Einstein Telescope appoggia con forza la realizzazione di sistemi di produzione di energia rinnovabile ed è ben conscia della loro importanza per lo sviluppo economico sostenibile della Sardegna e dell'Italia. Per fare sì che la strada verso un'Italia sempre più energeticamente "green" e sostenibile non sia in conflitto con la realizzazione di un'opera unica come l'Einstein Telescope, gli scienziati chiedono di realizzare una zona di rispetto assoluto intorno al sito candidato ad ospitare ET, mantenendo ogni installazione di pale eoliche e qualsiasi nuova attività disturbante a distanza maggiore di 10 km da ogni vertice del triangolo di ET. Allo stesso tempo i

ricercatori si impegnano a collaborare per definire una regione più ampia di attenzione, dove nuove installazioni di sistemi di produzione di energia con pale eoliche ed altre attività disturbanti siano negoziate con Einstein Telescope, e di collaborare con le realtà produttive e industriali in modo da sviluppare insieme sistemi di produzione di energia da fonti rinnovabili meno impattanti sul funzionamento dell'infrastruttura, garantendo così l'altissima qualità di Einstein Telescope e dei risultati scientifici ottenuti.

- In questa fase preliminare di studio, il sito ha già ricevuto importanti finanziamenti, sia attraverso la Regione Sardegna per la realizzazione del laboratorio SARGRAV (dedicato alla realizzazione di esperimenti scientifici in condizioni di bassissimo rumore ambientale) presso la miniera di Sos Enattos, che attraverso il finanziamento ordinario dell'INFN, per un totale di circa 20M€. Più recentemente, nell'ambito del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR), sono stati approvati finanziamenti relativi ad Einstein Telescope e alla candidatura del sito in Sardegna superiori a 50M€, grazie ad alcuni progetti focalizzati su aspetti diversi di ET.
- Che l'INGV ha dichiarato, tramite una nota del suo Presidente, prof. Carlo Doglioni, il suo pieno sostegno alla contrarietà del parco eolico manifestata dai sindaci dei comuni coinvolti in quanto l'autorizzazione del progetto potrebbe impattare fortemente le attività scientifiche, presenti e future, nell'area di Sos Enattos e zone limitrofe. L'INGV infatti, oltre a partecipare attivamente ad Einstein Telescope, ha ricevuto finanziamenti nell'ambito del PNRR per la realizzazione di un osservatorio geofisico multiparametrico denominato FABER che sfrutterà le infrastrutture della miniera di Sos Enattos. Tale progetto, che avrà inizio il 1 novembre p.v., e che prevede significativi investimenti in termini di infrastrutture e strumentazione scientifica.
- Tutto ciò premesso e considerato

DELIBERA

all'unanimità dei componenti

DI chiedere al Presidente del Consiglio dei Ministri, la revoca dell'approvazione della compatibilità ambientale del parco eolico Gomoretta, rilasciata in data 12 ottobre 2022 e di esprimere parere negativo a tutte le altre proposte delle multinazionali dell'eolico che possono compromettere la candidatura del sito di Sos Enattos.

DI attivare un tavolo di confronto con il Presidente del Consiglio dei Ministri, i Ministeri competenti, il Presidente della Giunta Regionale, la rappresentanza dei parlamentari sardi e i sindaci dei territori interessati per siglare un accordo per la realizzazione del progetto dell'Einstein Telescope.

DI incaricare gli uffici competenti alla trasmissione del presente atto ai seguenti soggetti:

Presidenza della Repubblica

Presidenza del Consiglio dei Ministri

Ministeri Competenti

Parlamentari Sardi

Presidenza della Giunta Regionale

Presidenza del Consiglio Regionale

Alla Giunta Regionale

Ai consiglieri regionali

Presidente
SINDACO ARCA GIAN PIETRO

Segretario Generale
D.SSA EMANUELA STAVOLE

NOTA DI PUBBLICAZIONE N. 1142

Ai sensi dell'art. 124 del T.U. 267/2000 il Responsabile della Pubblicazione **D.SSA EMANUELA STAVOLE** attesta che in data 17/11/2022 si è proceduto alla pubblicazione sull'Albo Pretorio.

La Delibere è esecutiva ai sensi delle vigenti disposizione di legge